



CENTO VOLTE

parte seconda
1979/2016

Cento Volte Targa Florio

a cura di Giuseppe Valerio

epocaAuto



TARGAPEDIA

Libera enciclopedia multimediale della Targa Florio

1983-1984: Riscossa Lancia

Ai vertici dei rally mondiali, la Lancia detta legge anche nella serie nazionale e in quella europea. La 037 Abarth di Chivasso ottiene in Sicilia due vittorie consecutive con il giovane Cunico e poi con il più esperto "Tony". Quest'ultimo, pago del successo, annuncia il ritiro.

Per l'edizione numero 67 della Targa Florio, la Lancia decide di schierare quattro vetture, tutte affidate a piloti giovani e promettenti: si tratta di Franco Cunico, Carlo Capone, Michele Cinotto e Fabrizio Tabaton che dei quattro è quello che può vantare la maggiore esperienza. A contrastare il passo delle vetture torinesi ci sono due Ferrari 308 GTB: la più accreditata per consegnare al Cavallino Rampante la terza vittoria consecutiva nella classica siciliana è quella di "Tony" Fassina; la seconda è quella del bresciano Nicola Busseni, navigato dall'esperto Piero Sodano. La Targa Florio 1983 ha la ormai consueta validità massima (coefficiente 5) per il Campionato Italiano Rallies Internazionali e coefficiente 2 per l'Europeo.

Di fatto è una gara senza storia. Gianfranco Cunico prende il comando alla prima tappa della prima prova speciale per non lasciarlo più fino al



Gianfranco Cunico con la Lancia 037 della Grifone si aggiudica da dominatore la Targa 1983.



Sfortunato protagonista nel 1983 è Busseni, solo quinto al volante di una Ferrari 308.

termine della gara. Alle sue spalle la lotta è aperta tra le Ferrari, le altre Lancia e le Opel ufficiali di "Lucky" e Cerrato.

Mentre la Ferrari di "Tony" rompe il motore, quella di Busseni si prende la seconda piazza e per qualche momento sembra poter provare a insidiare la vetta a Cunico.

Nella seconda tappa, Busseni va incontro a un paio di inconvenienti (un cerchio rotto e una doppia foratura) che lo relegano al quinto posto finale; anche "Lucky" rompe il motore, così alla fine per la Lancia è una tripletta con Capone e Cinotto a fare da scudieri a Cunico. Cerrato, con la Opel Ascona chiude quarto.

Nel 1984 il Campionato Italiano diventa "Open", cioè aperto anche ai piloti stranieri. La Targa Florio è la prima prova della nuova serie e vede al via alcuni interessanti piloti d'oltralpe come il Campione Europeo spagnolo Antonio Zanini, al volante di una Ferrari 308, e il britannico Kaby con una Nissan ufficiale. I favoriti però sono gli italiani: Vudafieri e "Tony" con le Lancia, Cerrato con la Opel e "Lucky" con un'altra Ferrari 308. Al volante di una Opel Ascona c'è anche Graziano Rossi, ex centauro del Motomondiale e padre di un bambino all'epoca di 5 anni di nome Valentino...

Le disavventure occorse a Vudafieri e Cerrato danno il via libera a "Tony": il veneto, ormai prossimo al ritiro dalle competizioni, ottiene così la vittoria alla Targa che tanto aveva inseguito in passato. Alle sue spalle le Ferrari di "Lucky" e Zanini. Sorprendente e spettacolare la gara di Gianni Dal Zoppo che al volante di una piccola Talbot Samba chiude al quarto posto assoluto mentre il dominatore dell'edizione precedente, Cunico con una Porsche, è costretto al ritiro.



Terzo posto per Michele Cinotto nel 1983, anch'egli su Lancia 037.



Poco prima di annunciare il ritiro dalle competizioni "Tony" Fassina si aggiudica nel 1984 una insperata vittoria alla Targa.



La Nissan ufficiale del britannico Kaby, prestigiosa presenza straniera alla Targa del 1984.



Incredibile quarto posto assoluto nel 1984 per Dal Zoppo con la piccola Talbot Samba.